



COMUNE DI LUINO
(Provincia di Varese)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 4

Adunanza del 29/03/2011

Sessione ordinaria
pubblica di prima convocazione

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011,
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO
PLURIENNALE 2011/2013.**

L'anno duemilaundici, addì ventinove del mese di marzo alle ore 21:10, nella Sala delle adunanze consiliari presso il Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio CASALI Alessandro, a seguito di convocazione in data 22/03/2011 protocollata al n. 5044.

Intervengono i Signori:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	PELLICINI Avv. Andrea	SI		12	CONTINI Mario	SI	
2	TALDONE Dr. Giuseppe	SI		13	DURATORRE Dott. Edoardo	SI	
3	CASTELLI Dott. Piermarcello	SI		14	CATALDO Davide	SI	
4	CASALI Alessandro	SI		15	TORRI Rosaria	SI	
5	FRANZETTI Alessandro	SI		16	MARTINELLI Ivan Luigi	SI	
6	SARCHI Vittorio	SI		17	BARATTA Antonino Fernando	SI	
7	RONCHI Simona	SI		18	NOGARA Enrica	SI	
8	VAGLIO Vito	SI		19	LIARDO Vincenzo	SI	
9	MALNATI Alessandro	SI		20	SAI Franco	SI	
10	AGOSTINELLI Pietro	SI		21	GIANNUZZI Ercole	SI	
11	MIGLIO Alessandra	SI					
PRESENTI: 21				ASSENTI: 0			

Sono presenti gli Assessori non Consiglieri Rag. Dario SGARBI, Geom. Alessandro BAROZZI e Dr. Franco COMPAGNONI.

Partecipa all'adunanza con le funzioni attribuite dalle sopracitate normative: IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Francesco TRAMONTANA.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 151 del Decreto Legislativo 267/2000 fissa al 31 dicembre la data ultima per la deliberazione del bilancio degli Enti locali;

VISTI il decreto del Ministero dell'Interno del 17/12/2010 di differimento al 31/03/2011 del termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2011 ed il decreto del Ministero dell'Interno del 16/03/2011 concernente l'ulteriore proroga del termine al 30/06/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 27 in data 01/03/2011, con la quale, ai sensi dell'art. 174 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000, è stato approvato il progetto del bilancio di previsione dell'anno 2011, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio di previsione per gli anni 2011/2013;

ATTESO che il progetto di bilancio annuale di previsione, il progetto di bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica sono stati presentati e consegnati ai Consiglieri comunali in data 9 marzo 2011;

RILEVATO:

- che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità e pareggio finanziario e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che il bilancio annuale e il bilancio pluriennale sono stati redatti secondo il modello approvato con D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 e sono a struttura obbligatoria non modificabile;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta secondo i modelli approvati con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326 e che la stessa, conformemente alla facoltà degli Enti locali di introdurre ulteriori elementi in sede di redazione, è stata integrata con ulteriori elementi di valutazione sulle principali priorità programmatiche e sulle tendenze del bilancio;
- che, ai fini della redazione del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica, è stato tenuto conto degli impegni pluriennali già formalmente assunti, nonché degli oneri finanziari e di gestione correlati ai nuovi investimenti, e che il bilancio triennale è redatto in termini di competenza e nella stessa struttura del bilancio 2011, leggibile per programmi;
- che gli stanziamenti del bilancio pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio annuale e che i valori monetari per i periodi successivi, in osservanza dell'art. 173 del D.Lgs. 267/2000, tengono conto del tasso di inflazione programmato dal D.P.E.F. solo ove legittimo, corretto o opportunamente applicabile, operando comunque, nella quantificazione del singolo stanziamento, le dovute compensazioni algebriche tra maggiori e minori spese in esso rappresentate;

RILEVATO altresì:

- che l'art. 3, comma 55, della L. 244/2007, così come sostituito dall'art. 46 della L. 133/2008, prevede che "gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo in riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000";

- che la programmazione degli affidamenti esterni si inserisce nel quadro degli strumenti ordinari di programmazione e che il Dipartimento della Funzione pubblica, mediante circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 e parere n. 31 espresso in data 15 aprile 2008, ha chiarito che la stessa può essere legittimamente assolta, quale strumento di programmazione, nell'ambito della relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio stante che la relazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, per ciascun programma fornisce specificazione delle finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 57 in data 16/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, veniva modificato e riapprovato il Regolamento degli incarichi per prestazioni di lavoro autonomo;
- che, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento degli incarichi per prestazioni di lavoro autonomo, il limite di spesa annua per gli incarichi di collaborazione è previsto nel bilancio annuale di previsione e non può comunque superare, salvo esigenze straordinarie ed imprevedibili, la misura del 10 per cento della spesa annua di personale iscritta in bilancio - monte salari dell'anno precedente iscritto nel conto del personale -;
- che il monte salari, come risultate dall'ultimo conto del personale, ammonta a Euro 3.314.067,00 e che pertanto il limite massimo della spesa per gli incarichi di collaborazione è pari a Euro 331.406,70;
- che tali affidamenti esterni, oggetto di programmazione nell'ambito della relazione previsionale e programmatica, sono iscritti negli stanziamenti del bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale nei limiti di cui al citato Regolamento degli incarichi per prestazioni di lavoro autonomo, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 16/03/2010;
- che, in ragione di quanto disposto dall'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010, a decorrere dal 2011 i Comuni non potranno impegnare per studi ed incarichi di consulenza una somma superiore al 20 per cento di quanto sostenuto, per la medesima fattispecie, nell'anno 2009;
- che pertanto a decorrere dal 2011 le spese per studi e consulenze, all'interno del più ampio programma di incarichi di collaborazione, non potranno complessivamente superare l'importo di euro 5.282,80;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici ed in particolare l'elenco di quelli riferiti alla prima annualità - anno 2011 -, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 190 del 26/10/2010, schema successivamente pubblicato per 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale;

DATO ATTO che, dopo l'avvenuta pubblicazione, il programma triennale deve essere approvato in via definitiva contestualmente al bilancio di previsione e ne costituisce allegato ex art. 172 TUEL;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 01/03/2011, con la quale viene proposto al Consiglio l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici;

PRESO ATTO dello schema di deliberazione di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici aggiornato iscritto al p.to n. 3 dell'ordine del giorno del presente Consiglio comunale;

DATO ATTO altresì che il bilancio di previsione 2011, il bilancio pluriennale 2011/2013 e la relazione previsionale e programmatica 2011/2013 recepiscono i contenuti del precitato programma triennale;

VISTA la relazione con la quale il Revisore Unico ha espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2011/2013, relazione che viene allegata quale parte integrante;

ATTESO che, per quanto concerne la gestione delle entrate, si rileva che con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 01/03/2011 recante l'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2011 sono state, nel contempo, confermate le tariffe e le aliquote vigenti delle imposte comunali deliberate a suo tempo con i seguenti atti:

1. deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 20/03/2007 relativa alla determinazione dell'aliquota dell'addizionale I.R.P.E.F. nella misura dello 0,525 per cento istituendo, nel contempo, una soglia di esenzione a favore di tutti i contribuenti che abbiano un reddito annuo imponibile non superiore a Euro 13.000,00;
2. deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 20/03/2007 relativa alle tariffe riguardanti la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
3. deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 20/03/2007 relativa alle aliquote I.C.I. e alla detrazione per l'abitazione principale;
4. deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 24/03/2009 concernente le tariffe relative alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani;
5. deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 22/02/2002 relativa all'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;

ATTESO altresì che vengono confermate le seguenti tariffe:

- le tariffe di contribuzione per i servizi mensa e trasporto scolastici, ridefinite con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 18/08/2009;
- la tariffa dovuta dai singoli utenti a titolo di iscrizione all'iniziativa "Luino Corsi", che è subordinata alla garanzia della copertura delle spese per l'organizzazione dei corsi stessi (compensi ai docenti e pubblicazioni pubblicitarie diverse) e direttamente dipendente dal numero di partecipanti iscritti;
- la tariffa relativa alla stagione teatrale discendente dalla deliberazione della Giunta comunale n. 196 del 06/09/2005;
- le tariffe per i servizi resi dal mattatoio e dal canile comunali, ridefinite dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 25/03/2002 e annualmente adeguate in base all'indice ISTAT;
- le tariffe per il servizio depurazione e fognatura, da ultimo definite dalla deliberazione della Giunta comunale n. 70 in data 28 aprile 2009 recante "Deliberazione CIPE n. 117/2008 - Determinazioni in merito";

DATO ATTO che sono già state assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 01/03/2011 recante la revisione delle tariffe di concessione a terzi della sala conferenze e delle sale espositive di Palazzo Verbania;
- deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 01/03/2011 concernente l'adeguamento delle tariffe per utilizzo in orario extrascolastico delle palestre comunali e provinciali;
- deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 01/03/2011 recante l'aggiornamento delle tariffe afferenti gli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e del contributo afferente allo smaltimento dei rifiuti;
- deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 01/03/2011 di adeguamento delle tariffe e delle concessioni per il servizio cimiteriale;

DATO ATTO altresì che con determinazione del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica n. 1 del 13/01/2011, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005, è stato aggiornato in base all'aumento ISTAT il costo di costruzione;

DATO ATTO:

- che i proventi dei beni dell'Ente sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni di legge, nonché dei contratti in vigore, e che tra essi trovano allocazione i proventi per concessioni pluriennali;
- che i contributi correnti dalla Regione e da altri enti pubblici sono stati determinati in base ai contenuti della vigente normativa, in base a specifiche comunicazioni od accordi e, in mancanza, in base agli importi ultimi accertati;
- che le entrate da alienazioni sono conformi al valore degli immobili compresi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni precedentemente approvato;
- che i contributi in conto capitale dallo Stato e dalla Regione sono stati determinati in base ai contenuti della vigente normativa, in base a comunicazioni del Ministero dell'Interno o accordi o opportunità in essere o potenziali;

ATTESO, altresì, che le entrate correlate ai trasferimenti correnti dello Stato, nelle more dell'entrata in vigore del decreto legislativo sul decreto municipale ed in attesa di conoscere le reali ricadute sulla finanza dell'ente, sono state determinate in base ai seguenti elementi di valutazione:

- nota metodologica esplicativa anno 2010 pubblicata per vie telematiche a cura del Ministero dell'Interno e aggiornata al 17 febbraio 2011 per quanto concerne il contributo statale ordinario, consolidato e perequativo della fiscalità locale;
- tenendo conto delle riduzioni disposte dal D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, e dai provvedimenti legislativi in materia di finanza locale sinora adottati;
- definizione del trasferimento compensativo per effetto della minore imposta ICI derivante dall'attuazione dell'art. 1 del D.L. 93/2008 in considerazione della quantificazione del minor gettito certificato a cura del servizio competente il 30/04/2009 e come assegnato dal competente Ministero;
- in base alla normativa in vigore, sulla scorta di elementi conoscitivi in possesso del servizio competente ovvero su specifica comunicazione ministeriale per i restanti contributi compresi quelli finalizzati;

RILEVATO:

- che il fondo di riserva è contenuto nei limiti di cui all' art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che i contributi per permessi a costruire e delle sanzioni previste dal D.P.R. 6/6/2001, n. 380, sono stati iscritti integralmente al titolo 4° di entrata, adeguandosi alle indicazioni impartite dal Ministero dell'Interno con circolare FL 05/2007 e conformandosi all'introduzione del sistema del SIOPE, sistema che codifica tutti i movimenti di cassa e che ha codificato tale tipologia di entrate tra quelle appartenenti alle entrate in conto capitale;
- che l'entrata relativa ai citati permessi a costruire è stata quantificata non solo in base al trend edificatorio degli anni precedenti, ma anche in considerazione dell'intervenuto aggiornamento tariffario e soprattutto in considerazione delle espansioni urbanistiche previste dal vigente piano regolatore, sia in base all'attivazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivate nei trascorsi esercizi ed attivabili nel corso del 2011 e che, ai sensi dell'art. 2 - comma 8 - della L. 244/2007, così come modificato dall'art. 2, comma 41, del D.L. 225/2010, convertito in L. 10/2011, i suddetti proventi per concessioni edilizie sono destinati al finanziamento di spese correnti entro il limite del 50 per cento e per manutenzioni ordinarie del verde, delle strade e del patrimonio comunale entro un ulteriore limite massimo del 25 per cento e che le percentuali di destinazione per l'annualità successiva al 2012, nel silenzio della norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2011 e 2012, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica;

- che, per le annualità 2012 e 2013, la medesima tipologia di entrata correlata all'attività urbanistica è stata quantificata tenendo conto dell'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio e delle conseguenti ipotesi di sviluppo, nonché dei parametri di incidenza degli oneri di urbanizzazione che necessariamente tale strumento proporrà;
- che è comunque stata destinata alla realizzazione di edifici di culto e attrezzature destinate ad edifici religiosi una quota non inferiore all'8% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, ai sensi della L.R. 11/03/2005;
- che viene garantito l'abbattimento delle barriere architettoniche, come previsto dall'art. 15 della L.R. 20/02/1989, n. 6;
- che il contributo per rimborso imposte pagate dai frontalieri è stato destinato per il 28,55 per cento al finanziamento della manutenzione ordinaria di opere realizzate con precedenti erogazioni, come previsto dall'art. 2 - comma 14 - della Legge 350/03 relativo alla possibilità di utilizzare fino ad un massimo del 30% del contributo stesso per le predette finalità;
- che le sanzioni amministrative provenienti dalle violazioni del nuovo codice della strada, allocate al titolo III dell'entrata, sono state destinate agli interventi precisati dagli artt. 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/92 e successive integrazioni e modificazioni, come da deliberazione della Giunta comunale n. 33 dell'1/03/2011;
- che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione trovano allocazione al titolo III dell'entrata e che sono totalmente destinate al finanziamento dei rispettivi servizi;
- che non esistono debiti fuori bilancio alla data di approvazione del bilancio 2011 ex art. 194 D.Lgs. 267/2000 riconosciuti e non finanziati ovvero debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati e che con propria deliberazione n. 43 del 29/09/2010 si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio 2009, di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che il conto consuntivo dell'esercizio 2009 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 23 in data 30/06/2010, conto che presenta un avanzo di amministrazione di Euro 122.829,62=, e che lo stesso è allegato al bilancio di previsione in conformità di quanto disposto dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO altresì:

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 28 in data 01/03/2011 è stato determinato il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale compresi nell'elenco di cui al D.M. Interno 31/12/83, che il Comune ha attivato, che, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 23/12/92 n. 498, ammonta al 74,17%, atto che costituisce allegato al bilancio di previsione;
- che, come da nota a cura del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata in data 22/03/2011, allo stato attuale della strumentazione urbanistica comunale, piano regolatore generale vigente e la variante, ed ai sensi del D.L. n. 55 del 28/02/1983, convertito in Legge 26/04/1983 n. 132, nel territorio comunale di Luino non vi è alcuna area o fabbricato da destinarsi ad insediamenti relativi a P.E.E.P ed a P.I.P e che, pertanto, non risultano da adottarsi determinazioni relativamente al prezzo di cessione delle aree o fabbricati medesimi;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 30 in data 01/03/2011 è stato approvato il piano triennale delle assunzioni 2011/2013 e che, ai sensi degli artt. 39 - comma 1 - della legge 449/1997, 19 - comma 8 - della legge 448/2001 e 1 - comma 557 - della legge 296/2006, il fabbisogno di personale è improntato al rispetto di riduzione complessiva della spesa ed informato delle disposizioni di cui al D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;

- che il Comune di Luino, ai fini di quanto disposto dall'art. 62 - comma 8 - del D.L. 112/2008, conv. in Legge 133/2008, non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati ovvero contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

DATO ATTO che l'art. 58 del D.L. 112/2008, conv. in L. 133/2008 (e successive modificazioni ed integrazioni), prevede che, per procedere al riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e venga così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta comunale n. 36 in data 01/03/2011 recante "Ricognizione beni immobili comunali, ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2011, 2012, 2013";

PRESO ATTO dello schema di deliberazione iscritto al p.to n. 4 del presente ordine del giorno, con il quale viene presentato per la trattazione e l'approvazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, conv. in L. 133/2008, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di dismissione, piano che costituisce allegato al bilancio di previsione;

ATTESO che il limite massimo dell'anticipazione di cassa concedibile, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, è rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente ed afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio e deve intendersi come esposizione "massima giornaliera" nei confronti del tesoriere, limite pertanto da non applicarsi agli stanziamenti di bilancio che, anche per finalità di trasparenza dello stesso e nel rispetto di quanto previsto dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali, hanno lo scopo di contabilizzare la sommatoria di tutti i movimenti di entrata (in caso di anticipazione) e di uscita (in caso di rimborso);

ATTESO inoltre che le entrate derivanti da accensione prestiti rispettano la disciplina della capacità di indebitamento ex art. 204 D.Lgs. 267/00 e che altresì sono destinate unicamente per finanziare spese di investimento ex art. 119 cost. e art. 3 - commi 16-21 - Legge 350/2003;

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009 per il triennio 2010-2012, allegata al rendiconto di gestione dell'anno 2009, dalla quale emerge la situazione strutturale di non deficitarietà del Comune Luino, così come previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che l'art. 27 - comma 7 - della Legge 448/2001 ha modificato l'art. 167 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali - D.Lgs. 267/2000 - in materia di ammortamento dei beni, rendendo facoltativa per gli Enti l'iscrizione nell'apposito intervento di ciascun servizio dell'importo dell'ammortamento accantonato per i beni relativi;

RITENUTA pertanto non necessaria l'applicazione al presente bilancio dei sopraindicati ammortamenti finanziari quale forma di autofinanziamento per il rinnovo degli investimenti, in considerazione anche dell'esiguità degli importi fissati dalla normativa di riferimento, considerando invece, nel contempo, necessaria la quantificazione degli ammortamenti economici sia come processo di valutazione delle immobilizzazioni materiali, sia al fine di una corretta valutazione dei costi di alcuni servizi di particolare rilevanza economica;

DATO ATTO altresì che il citato D.L. 78/2010 dispone, a decorrere dall'anno 2011, le seguenti riduzioni della spesa pubblica:

- all'art. 6, comma 3, la riduzione del 10 per cento dei compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, di direzione e di controllo rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;
- all'art. 6, comma 7, la riduzione della spesa per studi ed incarichi di consulenza dell'80 per cento rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- all'art. 6, comma 8, la riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza dell'80 per cento rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- all'art. 6, comma 9, il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni;
- all'art. 6, comma 12, la riduzione della spesa per missioni del personale dipendente del 50 per cento rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- all'art. 6, comma 13, la riduzione della spesa per formazione del personale dipendente del 50 per cento rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- all'art. 6, comma 14, la riduzione della spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture del 20 per cento rispetto a quanto sostenuto nel 2009;

ATTESO che il presente documento di programmazione è informato delle citate riduzioni di spesa anche in considerazione dei più recenti orientamenti della Corte dei Conti, con particolare riferimento alle deliberazioni della Sezione Regionale di Controllo della Lombardia nn. 1072, 1075 e 1076/2010, n. 6/2011, n. 13/2011 e n. 68/2011;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle previsioni effettuate, con il bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, esaminando l'accertabilità delle stesse su fondate aspettative di acquisizione, operando le opportune modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti, alle modifiche tariffarie e regolamentari ufficialmente adottate ed agli elementi di valutazione di cui all'attualità si dispone relativamente al prossimo esercizio;
- b) per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) le spese del personale sono state quantificate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, tenendo conto dei possibili futuri miglioramenti contrattuali e dei fondi per il trattamento accessorio;
- e) la spesa per interessi passivi è quantificata in base alle condizioni previste nei singoli contratti di finanziamento e rispettando i rispettivi piani di ammortamento ed è contenuta nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 1, commi 87 e seguenti, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220, che detta le regole per il rispetto del patto di stabilità per il periodo 2011-2012 al fine del risanamento dei conti pubblici;

DATO ATTO che gli Enti locali per il periodo di riferimento sono impegnati a ridurre il saldo finanziario complessivo tendenziale entro obiettivi programmati, saldo che è determinato quale differenza tra le entrate finali e le spese finali contabilizzate secondo il criterio della così detta "competenza mista", in base alla quale le entrate e le spese di parte corrente sono considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale sono considerate per cassa;

ATTESO:

- che il saldo obiettivo specifico per l'anno 2011 deve essere ottenuto applicando alla spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati dei

rendiconti, la percentuale dell'11,4% e sottraendo un importo pari alla riduzione operata sui trasferimenti statali con D.M. 9 dicembre 2010;

- che, per il solo anno 2011, è prevista una misura agevolativa di determinazione del saldo pari al 50% della differenza tra l'obiettivo determinato in base alla citata Legge 120/2010 e l'obiettivo programmatico 2011 che avrebbe dovuto essere conseguito in vigenza della preesistente disciplina;
- che, per le annualità 2012 e 2013, il saldo finanziario di competenza mista non può essere inferiore al 14% della media della spesa corrente sostenuta negli anni 2006-2008 diminuito dell'importo pari alla riduzione che sarà operata sui trasferimenti statali quale concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

PRESO ATTO che con decreto Ministeriale 9 dicembre 2010 è stata determinata, con criterio proporzionale in quanto mancante la richiesta deliberazione della Conferenza Stato-Città, la sola riduzione per l'anno 2011;

PRESO ATTO che anche per il 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 107, della L. 220/2010, il rispetto del patto costituisce un requisito di legittimità del bilancio di previsione e che, infatti, allo stesso dovrà essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto che dimostri il conseguimento degli obiettivi fissati;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 01/03/2011, mediante la quale è stato approvato il prospetto contenente, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza ricavabili dal bilancio di previsione e dal bilancio pluriennale e, per le entrate e le spese in conto capitale, le stime di incassi e di pagamenti che dovranno essere utilizzate quale parametro di riferimento su cui misurare la fattibilità finanziaria di ogni successiva fase attuativa degli investimenti in via previsionale autorizzati, prospetto che costituisce allegato al presente bilancio di previsione;

DATO ATTO che con la citata deliberazione si è, tra l'altro, riscontrato:

- che per gli esercizi 2011 - 2012 - 2013 i saldi finanziari da conseguire quali obiettivi programmatici dettati dal patto di stabilità interno ammontano rispettivamente a migliaia di euro 1.163 per l'anno 2011 e 1.678 per gli anni 2012 e 2013;
- che l'osservanza dei vincoli di saldo imposti dal patto di stabilità interno deve avvenire sin dalle previsioni contenute nel bilancio preventivo anche se l'effettivo scostamento è definitivamente accertabile a fine esercizio e ad approvazione del rendiconto di gestione;
- che, se è vero che le previsioni contenute nel bilancio di previsione possono non essere eseguite integralmente, il vincolo del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità deve informare il documento di previsione che, in osservanza della Legge 220/2010 e delle Circolari Ministeriali n. 2/2009 e n. 15/2010, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo;
- che tra gli aggregati rilevanti ai fini del saldo di competenza mista le entrate e le spese correlate agli investimenti sono da considerarsi nella dimensione di cassa, riscossioni e pagamenti, riferiti sia all'anno in corso che ad esercizi pregressi;
- che, nelle logiche del rispetto del patto di stabilità, la tempistica di realizzazione degli investimenti e i conseguenti pagamenti andranno commisurati ai flussi di cassa dei finanziamenti e quindi all'effettiva potenzialità di incasso delle entrate di c/capitale;
- che la dimensione positiva dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per gli anni 2011, 2012 e 2013 implica, ovviamente, un conseguimento delle entrate superiore al

sostenimento delle spese con impossibilità del totale utilizzo delle risorse che si potranno rendere disponibili;

- che sussiste una reale ed oggettiva complessità del raggiungimento, per gli anni 2011-2013, dell'obiettivo di stabilità stabilito dalla citata Legge 220/2010, per un ente locale dalle dimensioni demografiche e dalla conseguente potenzialità di generare risorse quale il Comune di Luino;

- che il differenziale positivo voluto dal patto di stabilità può essere ricercato unicamente nella parte di conto capitale del bilancio stante la rigidità di un bilancio corrente caratterizzato dall'assenza di leve tributarie e dall'obbligo di sostenimento di spese fisse e di erogazione di servizi alla collettività;

- che l'ammontare dell'obiettivo è pari per il 2011 al 41,24% della media delle entrate di conto capitale incassate nell'ultimo quadriennio e al 33,60% delle spese per investimento;

- che alla data del 31/12/2010 dai mastri contabili risultano presunti residui passivi (somme da pagare) di conto capitale pari a euro 6.112.061,62, di cui euro 2.241.173,35 correlati ad entrate da mutui passivi pregressi, riscossioni che non sono rilevanti ai fini del patto di stabilità;

- che l'amministrazione per rispettare il patto di stabilità dovrà porre in essere azioni straordinarie riguardanti il patrimonio comunale, azioni che, peraltro, una volta realizzate in termini di incassi non potranno tradursi in effettivi impieghi;

- che, per mezzo della ricognizione dei beni comunali suscettibili di valorizzazione o dismissione ex art. 58 della L. 133/2008, quale misura per ottemperare al precetto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico definito dalle regole del patto ed in considerazione del volume di residui passivi in essere e delle potenzialità di riscossioni, è stata esercitata l'opzione dell'alienazione di parte del patrimonio comunale e ciò in quanto, pur non derivando tali misure dal programma di governo dell'ente, lo stesso si trova oggi costretto ad ipotizzare la loro adozione in via straordinaria puntualizzando che si ricorrerà ad esse solo in caso di effettiva e acclarata necessità;

DATO atto altresì che la gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno e che la certificazione definitiva del rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità per l'anno 2010 è prevista in data 31/03/2011;

PRESO ATTO che in data 26/03/2010 prot. 5315 si è provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003, approvato con determinazione del Segretario - Direttore Generale n. 2 del 31/03/2006, e che lo stesso è in fase di aggiornamento per l'anno 2011;

DATO ATTO che nel corso dei lavori preparatori del presente documento di programmazione è intervenuta, in data 14 marzo 2011, l'approvazione del D.Lgs. n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" e che pertanto occorrerà conformarne le scelte operative e la programmazione del triennio una volta valutato e conosciuto l'impatto della manovra sul bilancio e finanza dell'ente;

VISTE le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i postulati dei principi contabili degli Enti locali ed i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza locale e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di Contabilità;

CONSIDERATO che con note prot. n. 5195, n. 5196 e n. 5197 in data 24/03/2011 il Capogruppo Vincenzo Liardo ha presentato gli emendamenti, che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

VISTI i pareri di regolarità contabile e tecnica, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sui suddetti emendamenti da parte dei Responsabili dei Servizi, che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

UDITA la relazione dell'Assessore Dario Sgarbi in merito all'oggetto in trattazione;

UDITA l'illustrazione degli emendamenti da parte del Capogruppo Vincenzo Liardo, il quale fa presente che lo spirito delle proposte va inteso come collaborazione da parte della minoranza ad una corretta gestione del bilancio;

UDITI i conseguenti interventi da parte: dell'Assessore Dario Sgarbi, dell'Assessore Piermarcello Castelli, dell'Assessore Alessandro Barozzi, del Capogruppo Rosaria Torri, del Consigliere Ivan Luigi Martinelli, di nuovo dell'Assessore Dario Sgarbi, del Consigliere Antonino Fernando Baratta, del Consigliere Franco Sai e di nuovo dell'Assessore Piermarcello Castelli;

UDITO in particolare il Sindaco, il quale, pur apprezzando l'atteggiamento del Capogruppo Vincenzo Liardo nel presentare gli emendamenti, rappresenta l'impossibilità ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di accogliere parzialmente i suddetti emendamenti, i quali pertanto possono essere accolti o respinti nella loro integralità, e assume l'impegno politico all'adozione di una variazione di bilancio che accolga, nei limiti del possibile, le esigenze manifestate dagli emendamenti;

CONSIDERATO che, su proposta del Capogruppo Vincenzo Liardo, il Consiglio comunale acconsente a che, prima dell'apertura della discussione generale sul bilancio, l'Organo consiliare voti in merito agli emendamenti;

UDITE le seguenti dichiarazioni di voto relative agli emendamenti:

- del Capogruppo Alessandro Franzetti, che preannuncia il voto contrario;
- del Capogruppo Rosaria Torri, che preannuncia l'astensione del gruppo consiliare "Luino Futura";
- del Consigliere Edoardo Duratorre, che preannuncia voto negativo;

PROCEDUTO pertanto alla votazione dei suddetti emendamenti, ai sensi dell'articolo 67, comma 6, lett. b) del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, con i seguenti esiti:

EMENDAMENTO N. 1 - voti 3 favorevoli (Consiglieri Vincenzo Liardo, Franco Sai ed Ercole Giannuzzi), 4 astenuti (Consiglieri Rosaria Torri, Ivan Luigi Martinelli, Antonino Fernando Baratta ed Enrica Nogara) e 14 contrari (maggioranza) - **RESPINTO**;

EMENDAMENTO N. 2 - voti 3 favorevoli (Consiglieri Vincenzo Liardo, Franco Sai ed Ercole Giannuzzi), 4 astenuti (Consiglieri Rosaria Torri, Ivan Luigi Martinelli, Antonino Fernando Baratta ed Enrica Nogara) e 14 contrari (maggioranza) - **RESPINTO**;

EMENDAMENTO N. 3 - voti 3 favorevoli (Consiglieri Vincenzo Liardo, Franco Sai ed Ercole Giannuzzi), 4 astenuti (Consiglieri Rosaria Torri, Ivan Luigi Martinelli, Antonino Fernando Baratta ed Enrica Nogara) e 14 contrari (maggioranza) - **RESPINTO**;

UDITI gli interventi in merito all'intero contenuto del bilancio da parte: del Consigliere Enrica Nogara, dell'Assessore Giuseppe Taldone, del Capogruppo Vincenzo Liardo, del Consigliere Vito Vaglio, del Consigliere Ivan Luigi Martinelli, del Consigliere Antonino Fernando Baratta, del Capogruppo Rosaria Torri, di nuovo del Consigliere Ivan Luigi Martinelli, del Capogruppo Alessandro Malnati, del Sindaco e del Consigliere Edoardo Duratorre;

UDITE le seguenti dichiarazioni di voto:

- del Capogruppo Vincenzo Liardo, che, in attesa di verificare che le proposte avanzate siano accolte, preannuncia il voto negativo del gruppo consiliare "Luino 2010", pur con la fiducia di poter cambiare opinione;
- del Capogruppo Alessandro Malnati, che preannuncia il voto favorevole della maggioranza;

- del Capogruppo Rosaria Torri, che preannuncia il voto contrario del gruppo consiliare "Luino Futura";

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi degli artt. 153 - comma 4 - e 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile della Ragioneria e dei Servizi Finanziari sulla proposta di bilancio presentata dalla Giunta comunale ed adottata dalla stessa con deliberazione n. 27 del 01/03/2011;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti 14 favorevoli e 7 contrari (Consiglieri Rosaria Torri, Ivan Luigi Martinelli, Antonino Fernando Baratta, Enrica Nogara, Vincenzo Liardo, Franco Sai ed Ercole Giannuzzi), espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. **LA NARRATIVA** è parte integrante e sostanziale del presente atto, che si intende qui di seguito riportata.
2. **DI APPROVARE** il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, le cui risultanze sono le seguenti:

BILANCIO PREVISIONE 2011

ENTRATE	
TITOLO I - Entrate Tributarie	6.351.500,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico	4.192.275,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.275.326,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti	5.154.400,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	5.250.000,00
TITOLO VI - Entrate dei servizi per conto terzi	2.275.000,00
TOTALE DELLE ENTRATE	27.498.501,00

SPESE	
TITOLO I - Spese correnti	14.901.101,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	4.541.400,00
TITOLO III - Spese per rimborso di crediti	5.781.000,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	2.275.000,00
TOTALE DELLE SPESE	27.498.501,00

a) Equilibrio economico finanziario

ENTRATE		
TITOLO I - Entrate Tributarie		6.351.500,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico		4.192.275,00
TITOLO III - Entrate extratributarie		4.275.326,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI (a)		14.819.101,00

SPESE		
TITOLO I - Spese correnti		14.901.101,00
TITOLO III - Spese per rimborso quote capitale mutui		781.000,00
TOTALE SPESE (b)		15.682.101,00
DIFFERENZA (a-b)		- 863.000,00
QUOTE ENTRATE TITOLO IV PER SPESE CORRENTI		865.000,00
Ristorno imposte frontalieri	385.000,00	
Proventi concessioni edilizie DPR 380/2001	480.000,00	
AVANZO ECONOMICO		2.000,00

3. **DI APPROVARE**, a corredo del bilancio annuale, la relazione previsionale e programmatica per il periodo 2011/2013 ed il bilancio pluriennale 2011/2013, le cui risultanze sono le seguenti:

BILANCIO PLURIENNALE 2011 - 2013

BILANCIO PLURIENNALE ENTRATE			
	Competenza 2011	Competenza 2012	Competenza 2013
TITOLO I Entrate Tributarie	6.351.500,00	6.321.500,00	6.321.500,00
TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico	4.192.275,00	4.192.275,00	4.192.275,00

TITOLO III Entrate extratributarie	4.275.326,00	4.155.326,00	4.155.326,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti	5.154.400,00	4.190.200,00	4.502.000,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	5.250.000,00	5.600.000,00	6.100.000,00
Totale delle Entrate	25.223.501,00	24.459.301,00	25.271.101,00

BILANCIO PLURIENNALE SPESE			
	Competenza 2011	Competenza 2012	Competenza 2013
TITOLO I Spese correnti	14.901.101,00	14.812.101,00	14.763.101,00
TITOLO II Spese in conto capitale	4.541.400,00	3.925.200,00	4.737.000,00
TITOLO III Spese per rimborso di crediti	5.781.000,00	5.722.000,00	5.771.000,00
Totale delle Spese	25.223.501,00	24.459.301,00	25.271.101,00

4. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000, costituiscono allegato al bilancio di previsione 2011 i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, ossia il rendiconto relativo all'anno 2009;
- il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposte e le eventuali maggiorazione e detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 28 in data 01/03/2011 recante "Definizione della misura percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale finanziati da tariffe e contribuzioni";
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno di cui all' art. 1, comma 107, della L. 220/2010;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, conv. in Legge 133/2008;

h) le risultanze dei rendiconti dei consorzi e delle società di capitali costituiti per l'esercizio di servizi pubblici relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, ossia all'anno 2009.

5. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, che, come da nota a cura del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata in data 22/03/2011, allo stato attuale della strumentazione urbanistica comunale, piano regolatore generale vigente e la variante, ed ai sensi del D.L. n. 55 del 28/02/1983, convertito in Legge 26/04/1983 n. 132, nel territorio comunale di Luino non vi è alcuna area o fabbricato da destinarsi ad insediamenti relativi a P.E.E.P ed a P.I.P. e che, pertanto, non risultano da adottarsi determinazioni relativamente al prezzo di cessione delle aree o fabbricati medesimi.
6. **DI DARE ATTO**, altresì, che la Giunta comunale con atto n. 30 in data 01/03/2011 ha approvato il piano triennale delle assunzioni 2011/2013 e che, ai sensi degli artt. 39 - comma 1 - della legge 449/1997, 19 - comma 8 - della legge 448/2001 e 1 - comma 557 - della legge 296/2006, il fabbisogno di personale è improntato al rispetto di riduzione complessiva della spesa e delle disposizioni di cui al D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere in merito, al fine di dare attuazione alla programmazione, con voti 14 favorevoli e 7 contrari (Consiglieri Rosaria Torri, Ivan Luigi Martinelli, Antonino Fernando Baratta, Enrica Nogara, Vincenzo Liardo, Franco Sai ed Ercole Giannuzzi), espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(CASALI Alessandro)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco TRAMONTANA)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 20 aprile 2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Luino, lì 20 aprile 2011

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Dott. Romano NICOLÒDI)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Luino, lì _____
